

Disabili e fragili esclusi dal portale di Poste: gli elenchi di Inps successivi al 2010

Pubblicato: Lunedì 12 Aprile 2021



Perchè molti disabili o pazienti fragili non risultano sul portale di Poste? Gli elenchi erano stati forniti da Inps in base alla **legge 104 articolo 3 comma 3**. Peccato che quegli elenchi siano stati creati **a partire dal 2010**. A spiegare l'incompletezza degli elenchi è lo stesso ente previdenziale che in una nota spiega:

Su autorizzazione del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto, lo scorso 24 marzo la Direzione Generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza ha trasmesso al Sistema Tessera Sanitaria gli elenchi riguardanti i disabili gravi presenti negli archivi dell'INPS per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale da SARS-CoV-2/COVID-19.

Non vi è stato pertanto **nessun ritardo o omissione nella trasmissione dei dati da parte dell'Istituto**, che ha acquisito e gestisce il processo dell'Invalidità civile, cecità, sordità, handicap, quale unico referente e soggetto responsabile in ordine al riconoscimento dei benefici di legge, **solo a decorrere dal 1° gennaio 2010, con completa digitalizzazione del sistema**, aspetto che ha comportato una generale riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni rispetto al passato.

Appare quindi del tutto **incomprensibile come possano essere riferite all'Istituto le problematiche insorte per l'individuazione dei soggetti fragili**, tenuto conto che **fino al 2009** la gestione della Invalidità civile competeva alle Aziende sanitarie e quindi a **Regione Lombardia** (per la città di Milano, al Comune di Milano), che inviavano a INPS, tramite flusso telematico, l'elenco dei soggetti per i quali era riconosciuto il diritto sanitario, affinché provvedesse alla liquidazione o alla ricostituzione della prestazione economica.

Pertanto, **la Regione**, in merito alle posizioni gestite, **dovrebbe avere già a sua disposizione l'elenco dei soggetti, in banca dati o quantomeno in formato cartaceo**

A quanto pare, in regione, quell'elenco cartaceo o digitale non c'è o non è stato considerato. Ora, però, occorre risolvere il problema e **l'assessore al Welfare regionale Letizia Moratti ha fatto il punto**: «Dal 2010 sulla base dei dati forniti dall'Inps, che da allora in poi li ha registrati, sono **284.000 le persone adulte che soffrono di qualche disabilità**. Loro possono già prenotare la vaccinazione sul portale delle Poste. Da questo elenco **mancono coloro che sono stati registrati come disabili prima del 2010**. Ho chiesto ai **medici di medicina generale (Mmg) di segnalare alle Ats** i nominativi dei disabili che hanno in carico e dei loro caregiver, tramite i certificati di riconoscimento delle patologie e codici di esenzione. In modo che le Ats li inseriscano sul portale delle Poste e possano a loro volta prenotare».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it